



Progetto di educazione ambientale 2024/25
“LA SCUOLA ACCOGLIE IL TERRITORIO”

AII. 2

Laboratorio creativo per il concorso: “La scuola accoglie il territorio”	
Nome dell’Istituto: I.C. Woityla - Arenella	
Plesso: Sileno - Antonello da Messina	Classi: I (A,B,C,D,E) – II (A,B,C,D,E) - III (A,B,C,D,E)
Insegnanti referenti: Carola Pennino	
Scheda descrittiva del Laboratorio	
SEZIONE:	
<input type="checkbox"/> fumetto	<input checked="" type="checkbox"/> video
TITOLO: Dalla cura e dal riciclo ad una seconda vita	
OBIETTIVI (MESSAGGIO): Il riciclo è, senza dubbio, la migliore possibilità a nostra disposizione per ridurre l’inquinamento, risparmiare materie prime e tutelare l’ambiente e noi stessi dagli effetti negativi della dispersione dei rifiuti in natura e in mare. Inoltre il riuso creativo di alcuni oggetti selezionati ha dato loro una seconda vita.	
COME E’ NATA L’IDEA: La seconda vita degli oggetti è fondamentale per promuovere la capacità di noi tutti di avere cura e rispetto dell’ambiente in cui viviamo trasformando gli oggetti dandogli una nuova vita.	
COME E’ STATA REALIZZATA: Attraverso la raccolta differenziata e la selezione di alcuni rifiuti i nostri studenti hanno acquisito la consapevolezza che una cultura improntata al riciclo e al riuso è fondamentale per vivere in un mondo più sano. L’idea è stata realizzata attraverso la raccolta di foto, video, l’utilizzo del drone e il montaggio su piattaforma Canva. I nostri alunni hanno lavorato in gruppi all’interno delle classi dando una seconda vita ai rifiuti di plastica e di legno realizzando con essi delle scacchiere complete di pezzi di scacchi.	
CURIOSITA’: La realizzazione delle scacchiere e dei pezzi di scacchi con materiale di riciclo si colloca anche all’interno del progetto per l’ampliamento dell’offerta formativa del nostro istituto dal titolo “MATTO...A CHI? Un’ esperienza creativa per allenare la mente” e del progetto “Panormus. La scuola adotta la città” che quest’anno affronta il tema “Il Potere della Cura”.	

Firma insegnanti referenti progetto
 Carola Pennino